



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101994900396067
Data Deposito	13/10/1994
Data Pubblicazione	13/04/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
F	16	B		

Titolo

GIUNTO DI UNIONE, PARTICOLARMENTE INDICATO PER ASSEMBLARE COMPLEMENTI
D'ARREDO

DESCRIZIONE

del trovato avente per titolo:

"Giunto di unione, particolarmente indicato per
assemblare complementi d'arredo",

della ditta individuale "B.F. di Bertozzi
Franco", di nazionalita' italiana, con sede in
Tavernelle di Serrungarina (PS), via IV Novembre
N.1, nella persona del titolare sig. Bertozzi
Franco, a mezzo mandatario ing. Stefano Maschio,
via Milite Ignoto N.44, Pesaro, iscritto all'Albo
con il N.53.

Il trovato in oggetto concerne un giunto che
permette di collegare rapidamente, in modo
reversibile, elementi tubolari o barre costituenti
gambe di tavoli, di sedie, di appendi-abiti, o
parte della struttura di elementi d'arredo in
genere.

Per unire in posizione ravvicinata parti di una
struttura metallica, ad esempio le gambe tubolari
di un tavolo, vengono comunemente utilizzati degli
elementi di unione, fissati alla struttura con viti
inserite dall'interno, o con viti passanti esterne.

Durante l'assemblaggio si devono avvitare una ad
una tutte le viti, che, per motivi estetici, non
sono ben accessibili.

Dott. Ing. STEFANO MASCHIO
Via Milite Ignoto N.44
61100 PESARO



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI PESARO E URBINO
L'UFFICIALE ROGANTE

Lo scopo del presente trovato è quello di facilitare e rendere più rapido il montaggio e l'eventuale smontaggio della struttura.

Il giunto e' essenzialmente costituito da un corpo con delle cavita' esterne atte ad alloggiare gli elementi da unire, con delle cavita' interne radiali nelle quali si inseriscono dei particolari mezzi di unione e con una cavità centrale nella quale si inserisce una testa sagomata di bloccaggio rapido, fissata con un'unica vite.

Il trovato viene ora descritto in dettaglio, facendo riferimento alle tavole di disegni allegate, che illustrano a solo titolo esemplificativo una sua possibile realizzazione.

La fig.1 rappresenta una vista dal basso del giunto aperto, con gli elementi da collegare accostati.

La fig.2 mostra la corrispondente vista laterale.

La fig.3, tav.2, rappresenta una sezione del giunto eseguita secondo la linea A-A di fig.1, con la testa di bloccaggio rapido non ancora inserita.

La fig.4 rappresenta una vista dall'alto della testa di bloccaggio rapido.

In tali figure con 1 è indicato il corpo

Dott. Ing. STEFANO MASCHIO

Via M. de' Ignati 44
41060 PESARO
Stefano Maschio

principale del giunto, che presenta delle cavità periferiche 2, fig.3, nelle quali possono essere inseriti parzialmente gli elementi tubolari 3, costituenti ad esempio le gambe di un tavolo. Il corpo 1 ha una cavità centrale 4 che comunica con le sedi periferiche 2 mediante i fori radiali 5 di fig.3. Detti fori permettono il passaggio delle particolari viti di collegamento 6, preventivamente avvitate nelle boccole filettate 7, inserite a forza nelle gambe 3. Le viti sono munite di battute intermedie 8 che permettono di posizionarle in maniera appropriata, facendole sporgere uniformemente, all'interno della cavità centrale 4, con parte dei gambi e con le teste.

Il bloccaggio rapido degli elementi tubolari 3 si ottiene introducendo il tappo sagomato 9 nella cavità 4, con le fessure radiali 10 posizionate in corrispondenza dei gambi delle viti 6: in tal modo le teste delle viti vanno a poggiare sulla superficie conica interna 11. Avvitando la vite 12 nel foro 13, il tappo penetra sempre di più nella cavità 4 ed esercita una forte trazione sulle viti 6, diretta verso il centro del corpo 1, bloccando così tutto l'insieme.

Il giunto può essere realizzato per unire un

Dott. Ing. STEFANO MASCHIO

Via Dante, 44
61100 PESARO

numero qualsiasi di elementi strutturali, prevedendo tanti incavi periferici, tanti fori radiali di collegamento e tante fessure nel tappo sagomato quanti sono gli elementi da collegare. Questi ultimi potrebbero essere rettilinei e non incurvati come nell'esempio di figura. Anche altri dettagli costruttivi non essenziali potrebbero essere diversi da quelli illustrati a solo titolo esemplificativo, senza per questo uscire dall'ambito del presente trovato.

Pesaro, 13/10/94

Dott. Ing. STEFANO MASCHIO
Via Mattei Lenore 44
61100 PESARO



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI PESARO E URBINO
L'UFFICIALE ROGANTE

13 OTT. 1994

RIVENDICAZIONI

1a) Giunto di unione, particolarmente indicato per assemblare complementi d'arredo, comprendente un corpo con sedi ad incavo per gli elementi da unire e dei mezzi di fissaggio, caratterizzato dal fatto che il corpo 1 ha una cavità centrale 4 che comunica con gli incavi esterni 2 tramite dei fori radiali 5, nei quali vengono inserite le parti sporgenti degli elementi di fissaggio 6, preventivamente avvitati agli elementi da unire 3; che nella cavità centrale viene inserito un tappo 9 sagomato a tazza, con superficie interna conica 11 e con fessure radiali 10 disposte in corrispondenza degli elementi di fissaggio 6, i quali vengono bloccati contemporaneamente, avvitando il tappo al corpo, per effetto della spinta centripeta esercitata sulle teste degli elementi di fissaggio dalla superficie conica del tappo stesso.

2a) Giunto come alla 1a) rivendicazione, caratterizzato dal fatto che il tappo 9, sagomato a tazza, viene unito al corpo 1 mediante un'unica vite assiale 12, che determina il bloccaggio o l'allentamento del giunto.

3a) Giunto come alle precedenti rivendicazioni, caratterizzato dal fatto che gli elementi di

Dott. Ing. STEFANO MASCHIO

Via M. Ignolo 44
61100 PESARO



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI PESARO E URBINO
L'UFFICIALE ROBERTO

collegamento 6 hanno un'estremità filettata che si avvita negli elementi da unire, una battuta 8 intermedia, che ne consente l'esatto posizionamento, un gambo che attraversa le fessure radiali 10 del tappo 9 ed una testa, che poggia sulla superficie conica interna 11 del tappo stesso.

4) Giunto come alle precedenti rivendicazioni, caratterizzato dal fatto che il numero di incavi esterni, dei corrispondenti fori radiali e degli elementi di fissaggio in essi inseriti può essere qualsiasi, in relazione al numero di elementi strutturali da collegare.

Pesaro, 13/10/94

Dott. Ing. STEFANO MASCHIO
 Via M. L. Ignolo 44
 61100 PESARO



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
 COMMERCIO E ARTIGIANATO
 DI PESARO E URBINO
 L'UFFICIALE ROGANTE

13 OTT. 1994

fig. 1

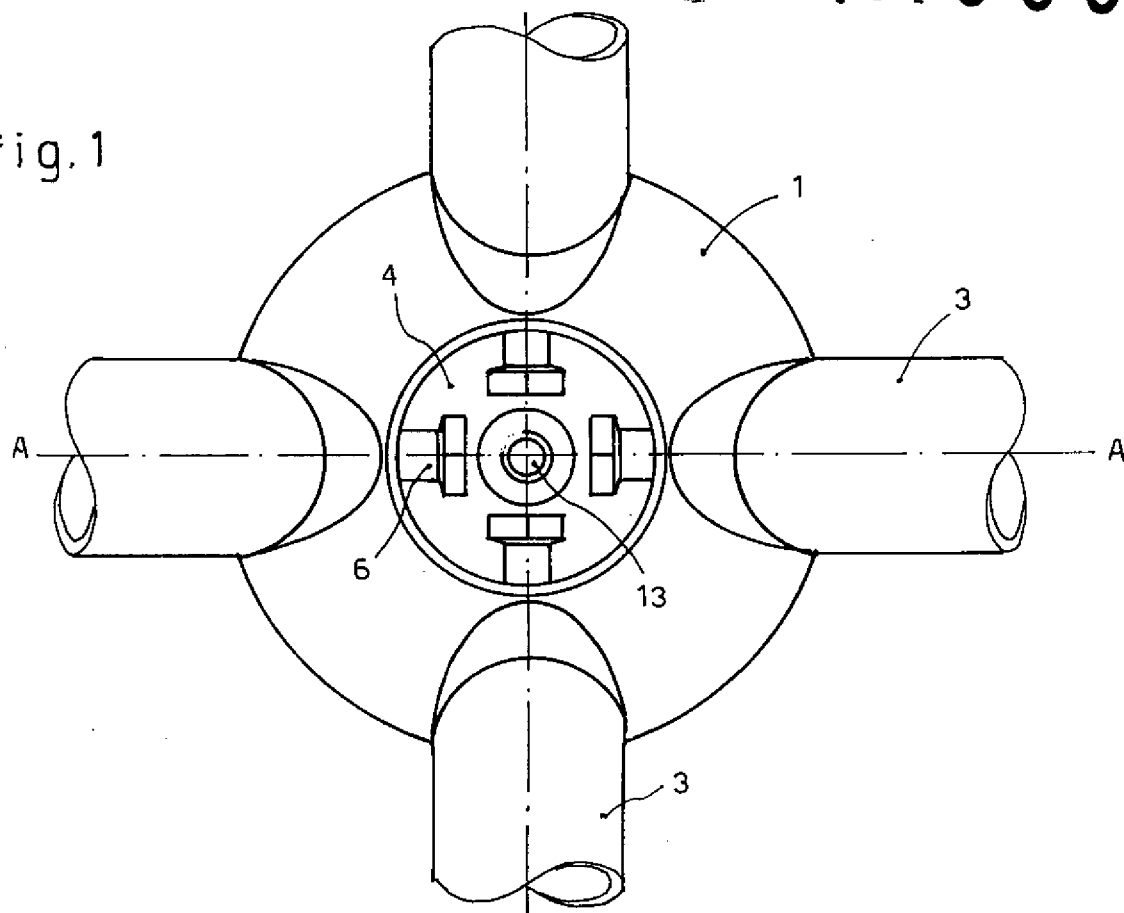
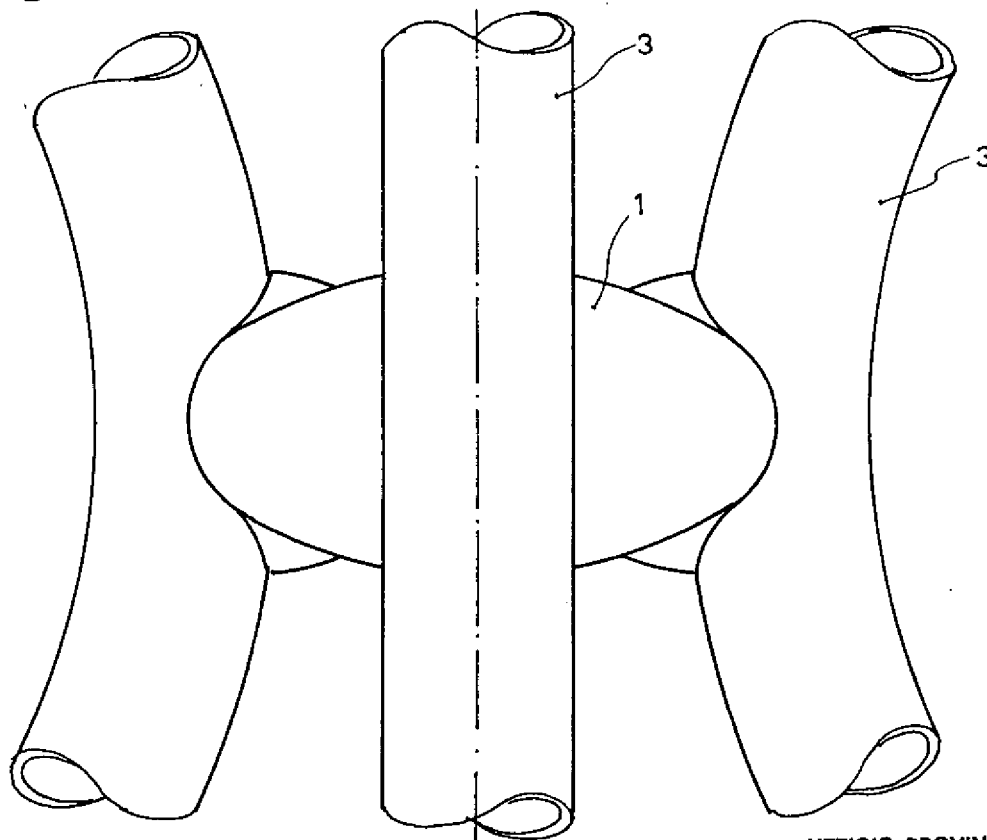


fig. 2



PS 94A 000012

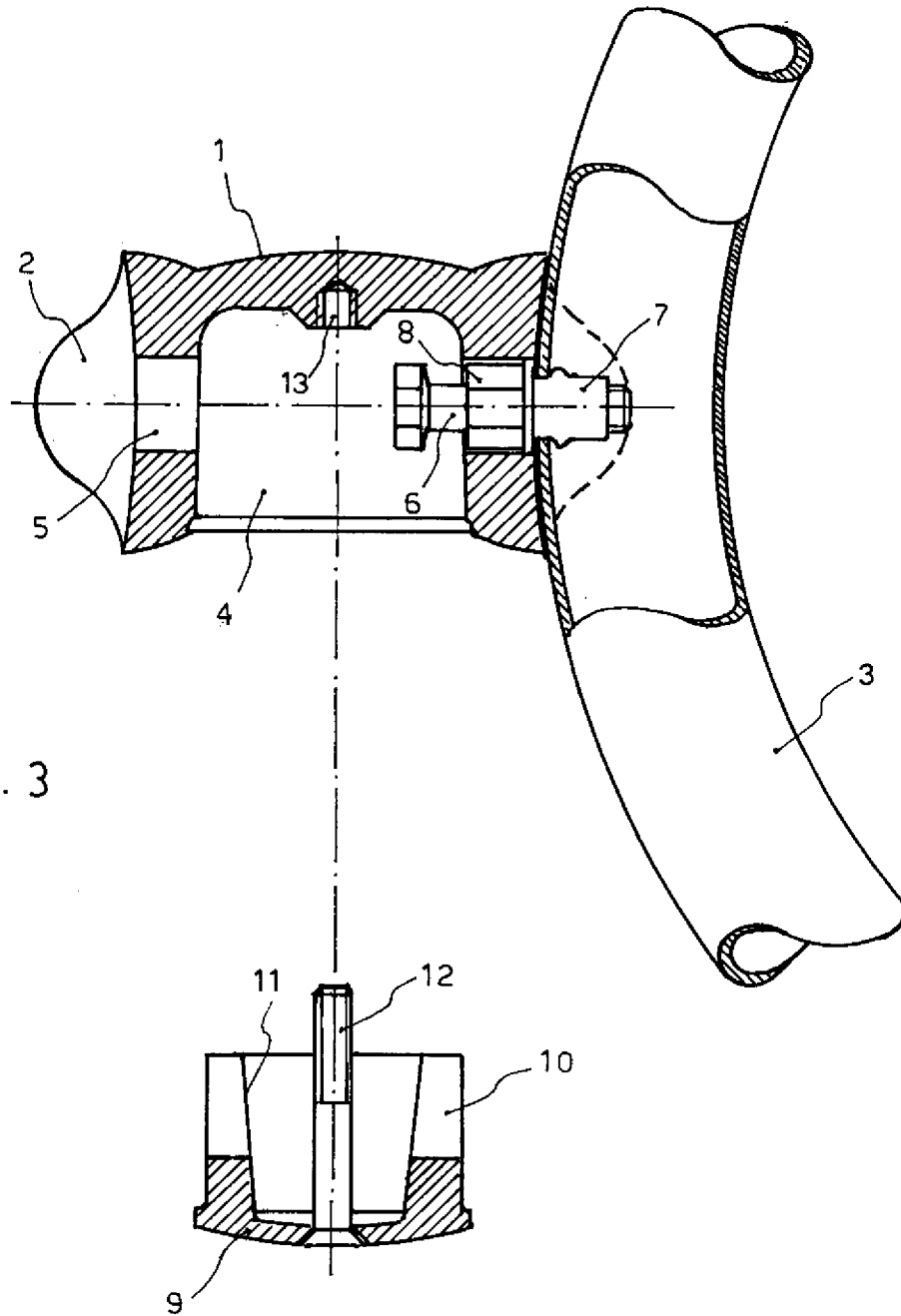


fig. 3

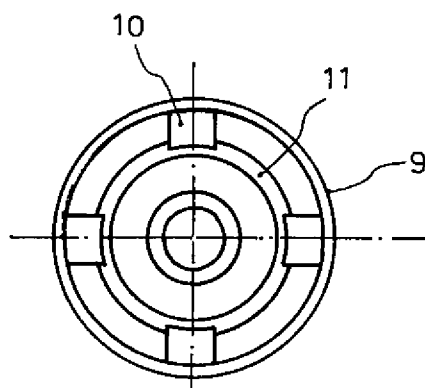


fig. 4

